

A CAVALLO
Alberto Busnari,
30 anni, nato a
Melzo (Mi). La sua
specialità è il cavallo
con maniglie.

ALBERTO BUSNARI

«EUROPEI DI GINNASTICA, INTER E LOCALI: MILANO ME LA BEVO COSÌ»

Alberto Busnari lo chiarisce subito: «Non sono tutto casa e palestra: ho parecchi interessi, un bel giro di amici e a Milano mi piace frequentare i locali giusti. E se c'è da aiutare qualcuno a far decollare un nuovo posto, faccio pure un po' di pubbliche relazioni». Un attimo, il tempo di un doppio avvistamento, e il cliché del ginnasta solo piegamenti e polvere di magnesio se ne va. Il trentenne dell'Aeronautica Militare, però, fa sul serio: **nei bicipiti ha tre Olimpiadi, un 5° posto ai Mondiali e due argenti agli Europei. Chissà che non diventino tre, adesso che se la gioca in casa.**

L'obiettivo minimo?
«Entrare nella finale al cavallo con maniglie, la mia specialità. Dopo la débâcle di Pechino c'è voglia di riscatto. Nel nostro sport il Paese ospitante



CARMINE MAURO DAPRILE

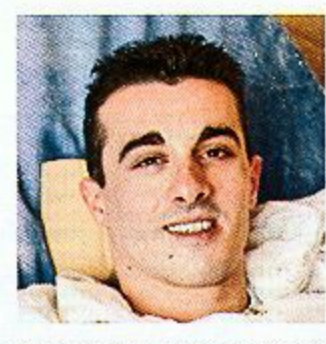
può godere di qualche favore. Ora tocca a noi, vediamo che cosa succede».

La ginnastica ottiene risultati, ma fatica a creare personaggi. Perché?

«C'è il problema dei media, che ci seguono solo nei grandi appuntamenti. Ed è uno sport in cui è difficile identificarsi: è più semplice immaginare di imitare Francesco Totti mentre tira una punizione che non Igor Cassina quando esegue il suo esercizio alla sbarra. Certi gesti sembrano inarrivabili e ci fanno apparire come alieni». **Ma se glielo chiedessero, lei parteciperebbe a un reality tv?**

VIA IL 31 MARZO AL FORUM DI ASSAGO

L'appuntamento per gli Europei di ginnastica artistica è dal 31 marzo al 5 aprile al Mediolanum Forum di Assago (Mi). In palio sia il titolo nell'All Around (generale con



tutti gli attrezzi) sia le medaglie di specialità. La formazione maschile è quella storica (Busnari, Cassina, Morandi, Pozzo, Coppolino e Angioletti). Lia Parolari sarà la punta fra le donne. Tra i grandi nomi stranieri, il tedesco Hambuechen (bronzo olimpico alla sbarra) e la rumena Sandra Izbasa (oro a Pechino al corpo libero).

«Non amo i programmi lontani dalla realtà, dipende. Andrei se mi dessero l'opportunità di dimostrare che un ginnasta di alto livello è in realtà un uomo normalissimo: avvicinerebbe più gente al nostro mondo». **Quali sport segue oltre al suo?**
«Il tennis, ammiro molto Roger Federer. Ma sono soprattutto un grande tifoso interista». **Che cosa pensa di Balotelli?**
«Avere un carattere come il suo a soli 18 anni è un punto di forza: sa quanto vale. Ma nello sport devi imparare a rispettare l'ambiente in cui sei. Forse dovrebbe sforzarsi di smussare certi lati della sua personalità». **E di Mourinho?**
«È un grande: dice sempre ciò che pensa in un contesto in cui prevale la diplomazia. Se uno è convinto di quel che ha in mente, deve parlare chiaro. Io sarei solo felice di avere un allenatore così: sono le persone da cui s'impara di più». **In uno sport duro come la ginnastica dove si trova la determinazione per emergere?**

«Nel mio caso, in una persona speciale che purtroppo non c'è più: mia sorella Angela, scomparsa per un incidente stradale a vent'anni. Io ero il fratello più piccolo e la consideravo un'amica, grazie a lei ho iniziato a uscire e divertirmi. Ma era stata anche una ginnasta e mi ha trasmesso l'amore per questa disciplina». **Se conquista una medaglia, è dedicata ad Angela?**
«Direi di più. È come se dall'alto lei partecipasse ancora alla mia vita: significa che qualsiasi risultato io ottenga, un po' le appartiene».